



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

## COMMISSIONE ESCURSIONISMO

via Duccio di Boninsegna 21/23 - 20145 Milano - tel. 02.86463516

escursionismo@caimilano.eu - www.caimilano.eu

 Commissione Escursionismo CAI Milano



*Sabato, Domenica 7-8 Settembre 2024*

### BLINNENHORN (m. 3.374) – PUNTA DEI CAMOSCI (m. 3.044)

Val Formazza – Alpi Lepontine

**Apertura iscrizioni dal 9 Luglio (sarà data priorità ai Soci CAI Milano fino al 12 Luglio) - dal 15 Luglio potranno iscriversi tutti i Soci CAI – posti disponibili: 41**

Il **Blinnhorn** o **Corno Cieco** (Blindenhorn dialetto vallesano) è la cima più elevata della Val Formazza con i suoi 3.374 mt., inferiore solamente al Monte Leone 3.553 mt. e al Breithorn 3.438 mt. nel gruppo delle Lepontine. La fatica dell'ascensione viene ampiamente ripagata dal panorama eccezionale sulle alpi italiane e Oberland Bernese, la vetta è circondata da ghiacciai. Nelle giornate nitide la vista spazia dal Monte Rosa al gruppo del Bianco. Considerando la sua considerevole quota, in condizioni ideali sia meteo che di assenza neve/ghiaccio, si sale agevolmente su buona traccia, tanto da rendere la salita praticabile a buona parte degli escursionisti dotati di un buon allenamento. Anche la salita alla **Punta dei Camosci** o **Battelmattorn** 3.044 mt., ci regalerà paesaggi mozzafiato, è una cima molto panoramica posta sulla cresta di confine a picco sul Ghiacciaio del Gries.

#### Programma:

Partenza da Milano (Sabato 7.09.2024)	Via Paleocapa – Staz. Cadorna F.N.M.	ore	6.45
	Viale Renato Serra 61 Conc Lamborghini	ore	7.00
	Arrivo previsto a Milano	ore	20.30 circa
Località di arrivo con il pullman	Riale – Diga di Morasco (1.746 m.)		

#### Percorso:

##### 1° giorno

Dal parcheggio ai piedi della diga, si segue o la stradina asfaltata di destra o i sentieri scorciatoia sino a portarsi sul bordo della Diga di Morasco, per poi costeggiarla interamente sul bordo destro (sponda nord), fino alla fine della strada sterrata nei pressi di un alpeggio e della partenza della funivia privata dell'Enel. Imboccare il sentiero in direzione nord/ovest che risale il costone di rada vegetazione, sino ad un bivio: qui si continua a destra in direzione dell'alpe Bettelmatt (il sentiero di sinistra porta ai vari rifugi attorno alla Diga del Sabbion). Terminato il costone si entra nel vasto pianoro di Bettelmatt, zona di produzione del famosissimo formaggio, raggiunto questo punto incontriamo dei cartelli escursionistici che indicano il Rifugio Città di Busto a sinistra in salita (sentiero G41) che seguirà il gruppo che non salirà alla Punta dei Camosci.

**Per il gruppo che salirà alla Punta dei Camosci (Facoltativa):** giunti alla piana del Bettelmatt la si attraversa seguendo il sentiero per il Passo del Gries (in alto a destra è visibile la cappelletta-bivacco al passo). Si attraversa il pianoro per poi riprendere a salire molto rapidamente su buon sentiero, che si sposta progressivamente sui pendii erbosi di destra, per poi guadagnare il Passo del Gries (2.467 m.) Dal passo inizia la dolce salita a sinistra costeggiando la morena del ghiacciaio del Gries (segnavia bianco/rossi) guadagnando poi quota sul fianco nord/est che scende dal Battelmattorn. Arrivati ad uno spallone erboso quotato 2.672 m.), proprio alla base del crestone est della cima, si abbandona il sentiero che prosegue in discesa verso il Rifugio Città di Busto (che verrà percorso in discesa), iniziando a salire per evidenti tracce sul crestone est, ripido ma inizialmente molto semplice. Quando si raggiunge una fascia rocciosa, occorre traversare verso sinistra portandosi al centro del pendio detritico; qui la traccia pur marcata può risultare un po' aerea e su terreno scosceso, ma in presenza di terreno asciutto non ci sono particolari difficoltà se non il sapersi muovere su terreni friabili, ma non c'è reale esposizione. Dopo un traverso, si riprende a salire più facilmente a serpentine tra sabbia e placche di roccia sporche di detrito, fino a raggiungere la cresta a pochi metri dalla cima (molto esposta sul versante svizzero). Qui seguendone il filo privo di difficoltà o percorrendo le tracce pochi metri sotto sul versante italiano, si raggiunge la panoramica cima. Discesa: torniamo allo spallone erboso segnalato in precedenza, e ci abbassiamo, in direzione sud al Piano dei Camosci utilizzando il sentiero Ernesto Castiglioni che taglia tutto il versante della montagna. Qui si trovano alcuni tratti attrezzati con catene metalliche, utili più che altro con neve o terreno viscido, altrimenti si scende tranquillamente e non c'è particolare esposizione. Dalla piana dei Camosci in pochi istanti si raggiunge il Rifugio Città di Busto (2.480 m.)

**N.B.: Gli Accompagnatori hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari previsti.**

**All'iscrizione è obbligatorio ritirare il presente programma e prendere visione del Regolamento e delle note presenti sul modulo di "Dovere di informazione e consenso informato" disponibili in Sezione, e sul sito Internet.**

**L'attività in montagna è pericolosa ed ogni partecipante se ne assume il rischio.**



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

## COMMISSIONE ESCURSIONISMO

via Duccio di Boninsegna 21/23 - 20145 Milano - tel. 02.86463516

escursionismo@caimilano.eu - www.caimilano.eu

 Commissione Escursionismo CAI Milano



### 2° giorno

Dal rifugio Città di Busto scenderemo nella piana dei Camosci che attraverseremo e seguiremo il sentiero, verso destra, che porta al Rifugio 3 A (2.960 mt) valuteremo se seguire il sentiero EE che, su rocce e macereti con percorso non obbligato ma segnalato da ometti, sale nei pressi di ciò che resta del ghiacciaio/nevaio del Siedel (G41A), oppure seguiremo il sentiero più semplice (E) che ci porterà al Rifugio 3 A (gestito dai volontari del Mato Grosso) dove saremo ripagati da un panorama spettacolare sul lago dei Sabbioni e sulla Punta D'Arbola. Scenderemo poi verso il Rifugio Claudio e Bruno, senza raggiungerlo, seguendo il sentiero a mezzacosta che si svolge in un paesaggio lunare segnalato da una serie di ometti e, giunti al bivio prima del Rifugio, seguiremo il sentiero che sale rapidamente tra sfasciumi fino a sbucare sulla sella, a circa 3.150 m., dove si vede per la prima volta la vetta e da lì fino a portarci alla base della cresta finale che con sentiero franoso costeggia il ghiacciaio e ci condurrà in cima al Blinnenhorn (3.374 m.). Dalla vetta potremo godere di un panorama a 360°. In discesa ripercorreremo lo stesso sentiero fino al Rifugio Claudio e Bruno (2.710 m.) anche questo gestito dai volontari del Mato Grosso, con panorama sul lago dei Sabbioni, seguiremo poi le indicazioni verso il Rifugio Mores con sentiero che costeggia il lago dei Sabbioni e giunge alla diga che attraverseremo verso la casa del guardiano, oltrepassata la casa seguiremo la strada a sinistra che ci porterà al piazzale soprastante dove troveremo le indicazioni per ritornare alla diga di Morasco.

### Difficoltà e carattere dell'escursione

#### 1° giorno solo salita al Rifugio Città di Busto

**E (escursionisti)** L'escursione si svolge su sentiero che richiede un discreto allenamento

#### 1° giorno solo salita alla Punta dei Camosci (Facoltativa)

**EE (escursionisti)** Sentiero impegnativo adatto ad escursionisti esperti per cui si richiede un buon allenamento.

### 2° giorno

**EE (escursionisti)** Sentiero impegnativo adatto ad escursionisti esperti per cui si richiede un buon allenamento, da considerare il lungo percorso in discesa dalla cima Blinnenhorn alla Diga di Morasco.

### Dislivello e tempi

1° giorno: per Rifugio Città di Busto salita 700 mt. Ore 2.30

1° giorno: per Punta dei Camosci salita 1.300 mt. Ore 4.15 discesa circa 600 mt. Ore 1.40

2° giorno salita circa 1.180 mt. Ore 4.15 discesa mt. circa 1.850 mt. Ore 4.15

### Equipaggiamento ed attrezzatura

È indispensabile avere con sé un corretto equipaggiamento da escursionismo: zaino da escursionismo/montagna adatto a contenere tutto l'abbigliamento. Per il busto abbigliamento a strati: maglietta, pile, giacca a vento/guscio antipioggia, pile, guanti, berretto, occhiali da sole, pantaloni lunghi, magliette di ricambio, materiale per la pioggia (copri zaino ed eventualmente sopra pantaloni leggeri per la pioggia) Borraccia- utili i bastoncini telescopici - **scarponi alti alla caviglia. Non saranno ammesse all'escursione persone con scarpe da escursionismo basse o da ginnastica.**

**Per il pernottamento in rifugio è obbligatorio dotarsi di sacco lenzuolo**

**N.B. – Il pullman non si fermerà a Riale, quindi non si potranno lasciare cose sul pullman**

### Quote di Partecipazione:

**Soci CAI Milano: Euro 125,00**

**Soci CAI: Euro 135,00**

La quota comprende il viaggio di A/R in pullman, trattamento di mezza pensione in rifugio, portare la tessera CAI

Per le condizioni di disdetta, leggere attentamente il regolamento presente sul sito del CAI Milano

**Accompagnatori: ASE Tiziana Giannelli (Cell. 335.8080940) – Cristina Vigna – Gonzalo Gomez Balaguer**

**CHI NON POTESSE PARTECIPARE È PREGATO DI AVVISARE TELEFONICAMENTE GLI ACCOMPAGNATORI**

***N.B.: Gli Accompagnatori hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari previsti.***

***All'iscrizione è obbligatorio ritirare il presente programma e prendere visione del Regolamento e delle note presenti sul modulo di "Dovere di informazione e consenso informato" disponibili in Sezione, e sul sito Internet.***

***L'attività in montagna è pericolosa ed ogni partecipante se ne assume il rischio.***